



130° CORSE AL GALOPPO HAFLINGER DI PASQUETTA

ZARINA trionfa nell'edizione del 130° anniversario dell'Associazione Sportiva Haflinger

130 anni di corse al galoppo Haflinger di Pasquetta: un motivo per guardare con orgoglio al passato e festeggiare degnamente questo anniversario. Ciò che nacque come intrattenimento per gli ospiti di Merano, allora famosa città termale, si è trasformato, nel corso dei decenni, nell'evento clou del calendario delle corse al galoppo Haflinger.

Questo affascinante connubio tra sport, tradizione e folklore è rimasto immutato fino ad oggi. Inizialmente la parteci-

pazione era riservata esclusivamente ai contadini, ma con il passare del tempo le cose sono cambiate e oggi le gare sono

aperte a tutti gli appassionati di cavalli Haflinger.

I partecipanti delle edizioni di un tempo raccontano ancora oggi con grande entusiasmo delle corse al galoppo del Lunedì di Pasqua e di come, diversi giorni prima delle gare, si incamminassero con i loro cavalli verso Merano, poiché all'epoca i mezzi di trasporto per cavalli erano pressoché inesistenti. Nelle eliminatorie correavano sempre cavalli provenienti dallo stesso comune; solo nella finale si affrontavano i migliori cavalli di tutto il territorio. Si correva esclusivamente indossando l'abito tradizionale locale.

Dall'abito tradizionale alle divise odierne

Negli anni '80 divenne obbligatorio indossare il casco da equitazione, mentre il paraschiena fu introdotto solo negli anni 2000. Nel 2001, inoltre, la distanza di gara fu estesa da circa 1.000 a 1.600 metri, passando così dalla pista corta a quella lunga. Anche la tenuta da gara di cavalieri e amazzoni è cambiata notevolmente nel corso del tempo. Inizialmente era obbligatorio indossare l'abito tradizionale, cui in seguito venne abbinato il casco da equitazione. Per distinguere meglio cavalli e cavalieri, furono inizialmente



La rievocazione delle corse al galoppo rustiche ha affascinato sia i partecipanti che i numerosi spettatori accorsi a Merano



Cerimonia di premiazione della Gran corsa finale; foto: Bernard Aichner, Margareth Eschgfäller

ersario r dell'Alto Adige

introdotte delle coperture colorate per i caschi, corrispondenti al numero di partenza. Successivamente, l'Associazione Sportiva Haflinger mise a disposizione delle casacche colorate appositamente realizzate, che venivano indossate da cavalieri e amazzoni. Queste casacche, confezionate su commissione dell'Azienda di Soggiorno di Merano da una sarta, univano tradizione e modernità, ma erano difficili da distinguere da lontano. Dal 2019, infine, cavalieri e amazzoni indossano maglie nei colori delle scuderie dei rispettivi proprietari, insieme a pantaloni da equitazione bianchi.

L'edizione speciale per l'anniversario si è tenuta lo scorso Lunedì di Pasqua, il 6 aprile. L'evento è stato organizzato dall'Associazione Sportiva Haflinger dell'Alto Adige in collaborazione con la Merano Galoppo, l'ammi-

nistrazione comunale e l'Azienda di Soggiorno di Merano, nonché con la Federazione Provinciale Allevatori Cavalli Haflinger dell'Alto Adige.

Migliaia di spettatori al corteo

La giornata di festa, come da tradizione, si è aperta con il corteo che attraversa la città di Merano e ha attirato migliaia di visitatori. Erano presenti tutti i cavalli partecipanti alle corse con cavalieri e amazzoni negli abiti tradizionali. Erano accompagnati dai suonatori di tromba, dalle bande musicali di Meltina e San Martino, dalle carrozze con gli ospiti d'onore, dalle cavalle ex vincitrici della corsa finale, dai partecipanti alle "corse al galoppo rustiche come ai vecchi tempi", dalla carrozza con il logo dell'associazione

in legno, dal gruppo di cavalieri della danza del nastro di Avelengo, dalla carrozza dell'Associazione Giovani Haflinger e Noriker dell'Alto Adige, da quella decorata di Siegmüller, dal gruppo di cavalieri della Val Passiria, nonché dagli schiocicatori di frusta di Verdines e dagli "Schuhplattler" di Meltina. Imponente il tiro a otto con gli stalloni Haflinger di Claus Luber, che trasportava a sua volta ospiti d'onore.

Ad aprire la giornata di corse sono state le "corse al galoppo rustiche come ai vecchi tempi": nove cavalieri non più giovanissimi che hanno percorso il tracciato di 500 metri in sella alle loro eleganti cavalle Haflinger, indossando gli abiti tradizionali dei rispettivi comuni di provenienza. Il più veloce è stato Peter Gross su ELFI, che per un soffio ha avuto la meglio su Konrad Zöggeler. Il terzo posto è andato a Hubert Reiterer. Se questa corsa rappresentava soprattutto un'allegria esibizione

finale è stata vinta da DALEA, di proprietà di Robert Plattner.

Programma di contorno all'insegna del folklore

Tra una corsa e l'altra, un ricco programma di contorno ha provveduto a intrattenere il pubblico: gli schiocicatori di frusta di Verdines hanno offerto performance di grande effetto, il gruppo di Avelengo ha entusiasmato con la danza del nastro a cavallo e anche gli "Schuhplattler" di Meltina hanno contribuito ad animare l'atmosfera. Sono state inoltre presentate le cavalle vincitrici delle edizioni passate della corsa finale del Lunedì di Pasqua: FEDRA di Peter Gruber, LILLI di Michael Seebacher, OZONE di Kathrin Erschbamer, PEPITA di Alexander Mittelberger, REXI di Helene Zöggeler, VIOLA di Patrick Kohler e BIZARRA HU di Georg Gasser.



Un testa a testa avvincente: ZARINA BZ28761 ed Evi Plattner tagliano il traguardo pochi attimi prima di BIZARRA HU e Kathrin Erschbamer

e un momento di gioia per partecipanti e visitatori, le cose si sono fatte serie con le corse successive dove, infatti, in palio c'era la vittoria.

Nelle batterie eliminatorie per cavalle adulte, la vittoria è andata a ZARINA ed ELEKTRA, entrambe di proprietà di Karin Zöggeler, e a B-FEDI di Alois Höller. La cavalla di quattro anni più veloce è stata FLAMING STAR, di proprietà di Michael Seebacher. Nelle corse delle puledre di tre anni si sono imposte GOLDEN GIRL di Michael Seebacher e GRÄTL di Sonja Vieider. La piccola

Grande entusiasmo ha suscitato anche la prima volta di Claus Luber all'ippodromo: con la sua quadriga romana, composta da quattro stalloni Haflinger affiancati, ha offerto un grande spettacolo, conquistando immediatamente il pubblico.

Di San Genesio le cavalle più veloci

È poi giunto il momento clou della giornata dal punto di vista sportivo: la gran corsa finale dell'edizione anniversario. La